



ESSERE CON L'AFRICA SECONDO LAURA

Ci sono tanti modi per fare di più e meglio con l'Africa, Laura ha trovato il suo.

«In fondo non salvo direttamente le vite come i nostri medici ed infermieri anche se sono l'anello di una catena che rende tutto ciò possibile. Lavoro a stretto contatto con il distretto per incontrare le comunità locali e sensibilizzare la popolazione sull'importanza delle visite pre-natali, delle donazioni di sangue e le trasfusioni e del sistema di riferimento per le emergenze ostetriche. Io e i miei colleghi ci alziamo ogni mattina e percorriamo chilometri alla ricerca di soluzioni che spesso trovano un compromesso fra ciò che è necessario e ciò che può essere accolto dalla cultura locale. E questo è possibile grazie al team locale che supportiamo e con il quale diventiamo un'unica squadra con lo stesso obiettivo: salvare vite umane di donne e bambini mettendo a disposizione le poche risorse che abbiamo ma usando tutte le nostre energie. Sono tante le persone che ogni giorno incontriamo nelle comunità vicine e lontane dagli ospedali che supportiamo. Famiglie, capi villaggio, giovani madri e personale sanitario che cerchiamo di sensibilizzare per un servizio sanitario efficiente e minuzioso. Ognuno fa la sua parte, come riesce e può. Come Mustapha, il mio braccio destro a **Makeni**, con il quale condivido gioie e frustrazioni di un progetto che regala molte soddisfazioni, nonostante sia un duro lavoro fatto di diplomazia, lunghi viaggi ed organizzazione delle attività. Mustapha, diventerà presto papà e grazie al Cuamm ha conosciuto a fondo le difficoltà di portare avanti una gravidanza nel suo paese d'origine. Ha però compreso l'importanza di un'assistenza sanitaria attenta alle esigenze e alle problematiche possibili e l'utilità delle visite pre-natali. Ma soprattutto pianifica la gravidanza assieme alla sua compagna in maniera responsabile, perché siano garantite cure

adeguate per un parto sicuro. La lotta alla **mortalità materna** resta una delle nostre priorità e nel **2017** abbiamo **prevenuto il rischio di morte di 400 mamme** grazie al miglioramento della qualità delle cure e al potenziamento del sistema di riferimento delle complicanze ostetriche.

Tra le tante persone che danno un importante contributo a fare di più e meglio con l'Africa ci sono anche le sorelle Cecilia e Regina, parte dello staff del **distretto sanitario di Bo**. Con loro usciamo in supervisione delle piccole unità sanitarie periferiche e facciamo circolare le informazioni in maniera più capillare possibile raggiungendo gli abitanti dei villaggi, fin dentro alle loro abitazioni. Il nostro è un team carico di energia, e solo insieme è possibile raggiungere dei risultati. Grazie ai nostri colleghi locali, ai nostri partner e alla gente che riusciamo a sensibilizzare ogni giorno. Il cambiamento in **Sierra Leone** non sarà immediato, ma qualcosa sta prendendo forma, un pensiero nuovo, una percezione diversa. Come dicono qui "small small" che non significa "piccolo piccolo" ma "piano piano", perché è a piccoli passi che si raggiungono grandi risultati. Oltre che con una grande squadra!»

Laura Todescato,

project manager Cuamm in Sierra Leone

Articolo tratto da www.mediciconlafrica.org

